

Comunicato stampa LAV del 15 gennaio 2025

MALTRATTAMENTO, CORRUZIONE, UCCISIONE DI ANIMALI, FALSO, ASSOCIAZIONE A DELINQUERE E TRUFFA AGGRAVATA AI DANNI DELLO STATO, UN ALLEVAMENTO ABUSIVO: QUESTE SONO SOLO ALCUNE DELLE ACCUSE DI PROCURA E GUARDIA DI FINANZA A CARICO DEI VERTICI DELL'UNIVERSITA' MAGNA GRAECIA DI CATANZARO E DI UN VETERINARIO DELL'AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE

LAV CHIEDE AL MINISTRO DELLA SALUTE SCHILLACI: I SUOI UFFICI, CHE PER LEGGE DEVONO SVOLGERE "ISPEZIONI REGOLARI" NON SI SONO ACCORTI DI NULLA?

Questa mattina a Catanzaro, grazie ad un'inchiesta della Procura della Repubblica condotta dalla Guardia di Finanza, da [notizie dei media](#) apprendiamo che sono stati posti agli arresti domiciliari 11 persone, tutte dipendenti dell'Università calabrese tra cui l'ex Rettore mentre una dell'Azienda Sanitaria Provinciale è stata sospesa per un anno dal servizio. A 21 persone sono state notificate le informazioni di garanzia.

Le accuse che hanno condotto a questa azione sono gravissime e riguardano la gestione degli stabulari dell'università in cui gli animali, secondo quanto riportato dai media, venivano allevati abusivamente, senza che le minime garanzie di benessere e igiene venissero rispettate. Gli animali, in queste condizioni, consentivano ai dipendenti di poter accedere ad ingenti finanziamenti pubblici pari a circa 2 milioni di euro, il tutto con il tacito benestare dell'ente controllore, in questo caso l'ASP veterinaria di Catanzaro.

Ma gli stabulari, afferma la LAV, in base al Decreto legislativo 26/2014, devono essere sottoposti a costanti controlli da parte delle autorità competenti locali al cui vertice vi è il Ministero della Salute, responsabile del rilascio delle autorizzazioni per condurre sperimentazioni ed ente preposto a controllare che le condotte svolte vengano effettuate in base alla normativa vigente.

"Ministro della Salute Orazio Schillaci i suoi uffici avrebbero dovuto svolgere in quei laboratori "ispezioni regolari" in applicazione dell'articolo 3 del decreto legislativo 26-2014, non si sono accorti di nulla rispetto a quanto riscontrato dalla Procura di Catanzaro?" ha dichiarato Valeria Albanese, responsabile Area ricerca della LAV.

"Quanto portato alla luce con l'inchiesta della Guardia di Finanza è gravissimo, ma non ci stupisce, visto quello che abbiamo denunciato in altre occasioni, come il [caso Aptuit](#) di Verona tuttora in corso e che ha portato all'iscrizione nel registro degli indagati per maltrattamento e uccisione non necessitata del presidente della società e della veterinaria della struttura veronese" ha continuato Albanese di LAV.

Enti pubblici che non svolgono le ispezioni, animali allevati abusivamente e tenuti in condizioni di maltrattamento: la stessa triste storia che si ripete e che vede tra le vittime sempre loro, gli animali.

"Abbiamo appreso dai media che gli animali detenuti in due stabulari universitari sono stati posti in sequestro preventivo. Vista l'esperienza della nostra associazione nel recupero e gestione di animali provenienti da laboratori, ci rendiamo disponibili a supportare la Guardia di Finanza nella delicata operazione di spostamento degli animali" ha concluso Valeria Albanese di LAV.

Valentina Faraone Responsabile Ufficio Stampa
m +39 329 0398535 t +39 06 44 61 220 [mail v.faraone@lav.it](mailto:v.faraone@lav.it)

Claudia Valenti Press Officer
m +39 320 6770285 t +39 06 94412309 [mail c.valenti@lav.it](mailto:c.valenti@lav.it)



DALLA PARTE
DEGLI ANIMALI